

DUP



Nota di
aggiornamento al
Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si

riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.

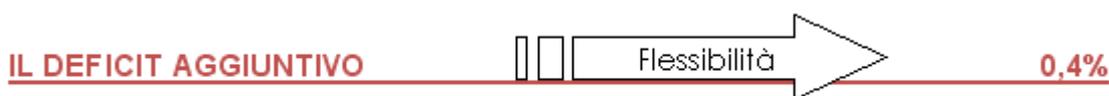


Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento

al DEF fissa, infatti , al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti .

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.

IL DEBITO PUBBLICO



132,5%

L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

1.1.1 La Legge di Bilancio

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spending Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.

Fondo enti territoriali: Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.

Riscossione:	Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
Immigrazione:	i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Annualmente, con l'approvazione dei documenti della manovra finanziaria regionale, viene definito il sistema di finanza pubblica, nell'ambito del quale gli enti della regione sono tenuti ad operare, e vengono definiti, tra l'altro, i trasferimenti a favore di tali enti.

In particolare per il triennio 2017-2019 il Consiglio Regionale ha approvato i seguenti documenti della programmazione regionale per la fase previsionale:

- Legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2017-2019;
- Legge di stabilità 2017;
- Legge di bilancio per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017;

I predetti documenti, nella parte dedicata al coordinamento della finanza pubblica, rispecchiano il riordino del sistema delle autonomie locali che ha previsto la costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, cui vengono allocate alcune funzioni amministrative di competenza dei comuni.

In particolare vengono garantiti i trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai comuni, ma vengono quantificati sulla base di nuove logiche, ed in considerazione del fatto che le risorse finanziarie stanziare a livello regionale vengono ora suddivise tra una pluralità di enti locali, tra cui le neonate UTI.

I trasferimenti regionali previsti nella Legge di Stabilità sono erogati nell'ambito del c.d. fondo ordinario, che si compone delle seguenti voci:

- "quota specifica";
- "quota ordinaria";
- "quota perequativa"
- "quota fondo investimenti".

Un ulteriore aspetto contabile che incide nella programmazione dell'ente è il c.d. Fondo Pluriennale Vincolato che assume un ruolo rilevante nella definizione del pareggio di bilancio.

L'avvio a decorrere dal 1° luglio 2016 delle Unioni Territoriali Intercomunali – UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 "Riordino del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, è un elemento di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio 2017-2019 del comune di Campolongo Tapogliano. Infatti per previsione normativa e statutaria, progressivamente le funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse. In tale ottica la regione trasferirà sempre meno fondi ai comuni in favore delle UTI e i comuni dovranno anch'essi trasferire all'UTI le risorse per lo svolgimento delle funzioni conferite.

Oltre all'avvio delle UTI, gli altri principali interventi di carattere regionale che influenzeranno la formazione del bilancio 2017-2019 del Comune di Campolongo Tapogliano, ricavati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 del 29.06.2016 (DEFER), possono essere così definiti:

- Interventi a favore delle imprese con l'obiettivo di ampliarne la presenza sul territorio regionale, sviluppare il turismo ed il commercio, rilanciare l'agricoltura;

- Interventi di sostegno al reddito ai lavoratori disoccupati o in mobilità. Incrementare l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani, anche utilizzando i fondi comunitari;
- Offrire percorsi adeguati di orientamento e formazione ai cittadini, in particolare ai giovani, garantendo reali collegamenti tra il mondo della scuola e della formazione professionale e quello del lavoro. Rinforzare le attività libero professionali perché costituiscono un patrimonio importante di capacità e competenza;
- Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale;
- In materia di politiche di sicurezza, in attuazione della L.R. 9/2009, la Regione adotterà il relativo Programma regionale di finanziamento per l'anno 2017 che sarà elaborato tenendo conto anche delle esigenze che dovessero emergere a seguito del riassetto ordinamentale degli enti locali ai sensi della L.R. 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia - Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) sia in termini di sviluppo di progettualità specifiche per la sicurezza urbana che di supporto all'attività operativa dei Corpi di polizia locale. Nell'ambito del riassetto delle funzioni provinciali, infatti, la Regione ha provveduto ad integrare la L.R. 26/2014 riallocando nell'ambito della Regione stessa le funzioni di vigilanza ambientale e faunistico venatoria, di caccia e di pesca, nonché le funzioni in materia di protezione civile attualmente attribuite alle Province, al fine di svolgerle più efficacemente in sede unitaria (L.R. 3/2016). In relazione a ciò e all'attuazione della L.R. 26/2014, verrà dato corso all'adeguamento della L.R. 9/2009 sull'ordinamento della polizia locale, tenendo conto del riassetto delle funzioni tra Province e Regione, e dell'attuazione della costituzione delle Unioni territoriali intercomunali. La formazione della polizia locale è attuata su programmi predisposti dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione del Comitato tecnico regionale per la polizia locale e approvati annualmente dalla Giunta regionale.
- Valorizzare le energie presenti nella società civile, dalle relazioni di comunità alle capacità di iniziativa dei soggetti del volontariato fino all'impresa sociale, riconoscendo il ruolo della famiglia come luogo di relazioni affettive, formative, solidali;
- Garantire l'accessibilità ai servizi locali quali asili nido e scuole materne, servizi sociali e domiciliari;
- Definire una misura regionale di sostegno al reddito. Per quanto concerne le politiche sociali e l'integrazione socio-sanitaria la riforma degli Enti locali in atto pone l'esigenza di accompagnare, nel 2017, i Servizi Sociali dei Comuni (SSC) dagli attuali Enti Gestori alle nuove UTI (Unioni territoriali intercomunali) e di supportarli nel processo di progressivo ampliamento delle funzioni sociali esercitate a livello intercomunale. Si renderà inoltre necessario adeguare le modalità di finanziamento al nuovo assetto istituzionale;
- Per quanto concerne le misure a contrasto della povertà e l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di svantaggio, in applicazione della L.R. 15/2016 la Regione promuoverà, tramite un'azione congiunta dei Servizi sociali con i Centri per l'impiego e i Centri di orientamento professionale, l'erogazione di contributi economici, previa stipula di un patto di inclusione che comprende interventi combinati sui versanti sociali e lavorativi, con il fine ultimo del reinserimento e dell'uscita dal circuito assistenziale. L'Area politiche sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università monitoreranno e valuteranno l'impatto della misura, accompagnando i servizi territoriali dei comuni nello sviluppo dell'integrazione delle politiche e nell'attivazione di reti territoriali tra pubblico, privato e privato sociale;
- Nell'area anziani, nell'ottica di un'effettiva innovazione dei servizi e al fine di avviare l'attuazione delle previsioni legislative, l'Amministrazione regionale ha previsto la realizzazione di diverse misure, in relazione al bisogno cui si rende necessario rispondere e tenendo in considerazione le condizioni degli assistiti. Da un lato, il sostegno alla permanenza degli anziani a domicilio comporterà lo sviluppo di diverse azioni finalizzate a mantenere le persone anziane nel proprio contesto di appartenenza. In particolare, tra le politiche a sostegno della domiciliarità, sono state adottate le Linee guida per la sperimentazione di soluzioni abitative innovative, denominate "Abitare possibile" e

“Domiciliarità innovativa”. Laddove, invece, la permanenza dell’anziano a domicilio non sia possibile, intervengono le misure volte all’accoglienza in strutture di tipo semiresidenziale e residenziale. Rispetto a questa tipologia di azioni verrà implementato il processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani con l’obiettivo di personalizzare le cure, tramite un nuovo sistema di valutazione del bisogno e una coerente classificazione dello stesso in diversi livelli di intensità e complessità assistenziali, a cui devono corrispondere idonee tipologie di offerta.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L’analisi del territorio e delle strutture;
- L’analisi demografica;
- L’analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.11		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 8,50	* Comunali km.10,00
* Vicinali km. 8,20	* Autostrade km. 3,50	

Secondo l’ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l’assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l’assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale:

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti,

non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.172	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 1.167	
di cui:		
maschi	n° 580	
femmine	n° 587	
nuclei familiari	n° 511	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 1.183	
Nati nell'anno	n° 8	
Deceduti nell'anno	n° 15	
saldo naturale	n° -7	
Immigrati nell'anno	n° 28	
Emigrati nell'anno	n° 37	
saldo migratorio	n° -9	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 1.167	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 50	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 63	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 145	
In età adulta (30/65 anni)	n° 606	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 303	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94%
	2012	0,42%
	2013	0,68%
	2014	0,42%
	2015	0,68%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

	2011	1,45%
	2012	1,20%
	2013	1,11%
	2014	0,68%
	2015	1,28%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2019	n° 1.500 n° 0
Livello di istruzione della popolazione residente:		
N.D.		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
MEDIA		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile (per l'anno 2016 si è tenuto conto della situazione al 30 giugno 2016):

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	56	47	47	50	47
In età scuola obbligo (7/14 anni)	74	80	76	63	65
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	135	141	133	145	197
In età adulta (30/65 anni)	653	638	632	606	591
In età senile (oltre 65 anni)	266	311	295	303	261

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di diverse piccole aziende agricole, imprese di piccoli artigiani, due negozi di generi alimentari e di quattro attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,40	0,45	0,43	0,48	0,48	0,48
E2 - Autonomia impositiva	0,29	0,33	0,28	0,33	0,33	0,33
E3 - Prelievo tributario pro capite	376,40	373,00	285,83	280,07	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,11	0,13	0,15	0,15	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,25	0,28	0,29	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,03	0,03	0,03	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,22	0,25	0,26	-	-
S4 - Spesa media del personale	42.273,88	38.159,69	40.497,23	41.460,78	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,80	0,59	0,60	0,56	0,56	0,55
S6 - Spese correnti pro capite	963,73	1.053,06	972,90	808,68	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	493,21	209,77	285,39	211,50	-	-

* Si evidenzia che la mancanza di dati per alcuni indicatori per gli anni 2018 e 2019 è dovuta all'eccessiva incertezza dei parametri di riferimento. La scelta è stata quella di non indicarli.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Si rileva che con l'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali – UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 progressivamente alcune delle funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche d'interesse dei servizi e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Chiesa di Santa Margherita (Tapogliano)	1	131,00
Ex sede municipale di Tapogliano (all'interno sede biblioteca e ambulatorio)	1	330,00
Ex scuola elementare (Tapogliano)	1	276,00
Sede protezione Civile (Tapogliano)	1	131,00
Scuola dell'Infanzia (Tapogliano)	1	379,00
Cimitero (Tapogliano)	1	2.860,00
Impianto sportivo (Tapogliano)	1	222,00
Magazzino comunale (Tapogliano)	1	81,00
Appartamento 1 (Tapogliano)	1	45,00
Appartamento 2 (Tapogliano)	1	80,00
Appartamento 3 (Tapogliano)	1	71,00
Sede Municipale, con alloggio custode e ambulatorio (Campolongo)	1	1.980,00
Scuola Primaria (Campolongo)	1	624,00
Cimitero (Campolongo)	1	8.256,00
Impianto sportivo (Campolongo)	1	272,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'Infanzia	1	50
Scuola Primaria	1	80

Reti	Tipo	Km
Idrica	Fognatura Bianca (Campolongo)	6,00
Idrica	Fognatura Nera (Campolongo)	5,00
Idrica	Fognatura Mista (Tapogliano)	5,00
Metano	Gas	13,00
Illuminazione Pubblica	Elettrica	8,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Parchi e aree verdi di pertinenza degli immobili indicati a tale voce	10	6,00

Attrezzature	Numero
Impianti Sportivi	2
Ecopiazzola - area ecologia	1
Impianto a biomasse	1

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2016	2017	2018	2019
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Si	Si	Si	Si
Corsi extra scolastici	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Relativamente alle funzioni esercitate su delega si precisa che per questo Ente al momento non sussiste la casistica. Le funzioni relative al servizio socio - assistenziale che potrebbero ricadere in questa voce sono gestite dall'UTI Agroaquileiese a cui il Comune aderisce.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.

La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute.

A ciò si aggiunge il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale prevede che:

- Le Pubbliche Amministrazioni dovranno procedere un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- Le Pubbliche Amministrazioni devono comunicare eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni dovranno adeguare gli statuti delle società partecipate alle previsioni del dlgs 175/2016.

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet di ciascuna società partecipata, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,29%	39.999.567,75
NET S.p.A.	Società partecipata	0,37%	9.776.200,00
C.A.T.O. Autorità d'Ambito	Ente strumentale	0,21%	0,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016 (Dato disponibile solo a decorrere dal 30.6.2017)
C.A.F.C. S.p.A	3.380,00	3.344,72	0,00
NET S.p.A.	100.255,63	100.138,84	0,00
C.A.T.O. Autorità d'Ambito	0,00	0,00	0,00
CEV	0,00	376,38	0,00
CAMPP	4.738,50	4.746,30	0,00

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 83 Comuni della Regione F.V.G. e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Latisana, Malborghetto-Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepetto, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Villa Vicentina, Visco, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana del Torre, Natisone Collio.
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza. Il Consiglio di Amministrazione di Net del 22.03.2016 in attuazione al Patto Parasociale di Garanzia ha ricalcolato la partecipazione di ciascun socio al capitale sociale di NET

Denominazione	C.A.T.O. Autorità d'Ambito
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 135 Comuni della Regione F.V.G. e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Organizzazione del Sistema Idrico Integrato della Provincia di Udine
Altre considerazioni e vincoli	L'adesione al C.A.T.O. di Udine non comporta oneri per l'Ente. Vi è stato un primo versamento della quota di adesione per la costituzione del fondo di dotazione della consulta.

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 30 novembre 2015 era costituito da 1.190 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

Per poter gestire adeguatamente un sistema sempre più articolato e complesso, destinato al consolidamento nel "gruppo ente locale" in base all'armonizzazione contabile, per le amministrazioni è necessario rafforzare gli elementi di compliance e di controllo; questo cambiamento di prospettive è stato evidenziato anche dai principi elaborati nella legge n. 124/2015 per la delega legislativa per un nuovo quadro normativo complessivo in materia di società

partecipate. In tale senso il Governo provvederà ad emanare i decreti attuativi che consentiranno di attuare quanto previsto a livello politico.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	369.214,49	423.282,62	348.360,65
di cui Fondo cassa 31/12	600.172,80	568.837,44	500.411,28
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019, (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per il triennio 2017-2019 è la previsione).

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	187.228,48	46.149,61	165.366,06	10.857,14	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	14.375,08	48.767,37	49.180,94	8.970,13	8.970,13
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	445.286,97	435.293,10	333.569,42	326.841,00	326.841,00	326.841,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	907.329,75	721.515,52	679.796,84	524.606,28	509.588,00	506.359,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	169.556,28	165.937,12	181.354,81	151.041,84	147.561,84	147.241,84
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	254.662,99	174.792,32	146.703,51	218.089,61	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	110.605,83	500.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE	2.074.670,30	2.058.062,75	2.055.558,01	1.680.616,81	1.392.960,97	1.389.412,81

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMU (compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	229.737,54	218.529,81	193.197,96	195.000,00	0,93%	195.000,00	195.000,00
IMU anni precedenti - No verifica e controllo	5.183,00	6.676,79	1.293,32	2.000,00	54,64%	2.000,00	2.000,00
IMU riscossa a seguito accertamento e controllo	0,00	108,93	7.094,20	4.000,00	-43,62%	4.000,00	4.000,00
Imposta affissioni e pubblicità	4.622,99	4.626,18	4.600,00	4.400,00	-4,35%	4.400,00	4.400,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	68.035,40	74.883,78	1.427,44	1.550,00	8,59%	1.550,00	1.550,00
TASI anni precedenti	0,00	409,90	1.159,00	100,00	-91,37%	100,00	100,00
TARI (dal 2014)	134.163,26	121.121,70	113.907,16	116.791,00	2,53%	116.791,00	116.791,00
TARSU (recuperi anni precedenti)	633,12	4.037,25	892,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOSAP	2.911,66	2.912,64	3.305,49	3.000,00	-9,24%	3.000,00	3.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Altri servizi a domanda individuale	1.764,70	1.464,04	1.950,00	1.950,00	0%	1.950,00	1.950,00
Corsi extra scolastici	10.159,00	10.694,00	13.700,00	8.700,00	-36,50%	8.700,00	8.500,00
Impianti sportivi	5.100,00	5.822,13	9.000,00	7.000,00	-22,22%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	59.040,00	50.348,00	65.500,00	50.000,00	-23,66%	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, presso questo Comune non si procede alla contrazione di mutui passivi in quanto per il periodo 2009 - 2014 i trasferimenti regionali a seguito fusione sono stati elevati ed utilizzati, costantemente, per lo più alla realizzazione di investimenti. Inoltre un elemento fondamentale per il rispetto del patto di stabilità interno era ed è la riduzione dell'indebitamento.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate (per gli anni 2014, 2015 e 2016 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per il triennio 2017-2019 è la previsione per gli anni 2014, 2015 e 2016 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per il triennio 2017-2019 è la previsione), di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	250.097,74	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.648,00	171.792,32	138.448,51	218.089,61	57,52%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	917,25	0,00	8.255,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	254.662,99	174.792,32	146.703,51	218.089,61	48,66%	0,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo per gli anni 2014, 2015 e 2016 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per il triennio 2017-2019 è la previsione.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.140.098,17	1.228.921,62	1.135.376,56	943.729,71	912.605,60	919.478,92
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	583.468,84	244.807,24	333.044,65	246.818,33	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	208.528,75	84.333,89	87.136,80	90.068,77	80.355,37	69.933,89
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	110.605,83	500.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE TITOLI	2.042.701,59	2.058.062,75	2.055.558,01	1.680.616,81	1.392.960,97	1.389.412,81

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	743.043,17	740.296,53	630.736,98	486.273,99	463.213,00	459.270,99
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.423,63	32.100,00	14.342,00	14.026,00	13.726,00	13.726,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	203.558,25	309.870,79	171.326,18	134.331,12	133.231,12	133.231,12
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.659,53	54.979,75	50.999,08	36.308,75	33.045,20	32.090,34
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.654,20	28.080,11	39.362,35	26.267,58	25.360,16	24.711,94
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	131.862,51	0,00	7.500,00	11.250,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	136.803,66	145.284,16	152.860,47	141.959,25	118.355,08	119.896,29
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	344.067,61	55.757,78	173.441,47	232.590,16	31.800,55	31.633,70
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.003,29	26.941,14	90.350,15	17.325,00	5.150,00	5.150,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.137,38	53.274,07	56.503,90	23.700,00	22.900,00	22.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.353,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	19.070,00	21.750,00	21.300,00	21.300,00	21.300,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	8.074,53	59.248,63	45.216,19	44.524,49	55.568,54
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	208.528,75	84.333,89	87.136,80	90.068,77	80.355,37	69.933,89
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	110.605,83	500.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE MISSIONI	2.042.701,59	2.058.062,75	2.055.558,01	1.680.616,81	1.392.960,97	1.389.412,81

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	641.108,57	682.996,53	586.090,59	483.909,63	463.213,00	459.270,99
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.423,63	32.100,00	14.342,00	14.026,00	13.726,00	13.726,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	164.562,09	139.170,79	157.391,24	134.331,12	133.231,12	133.231,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.659,53	54.979,75	50.999,08	36.308,75	33.045,20	32.090,34
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.654,20	28.080,11	29.693,35	26.267,58	25.360,16	24.711,94
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	136.803,66	145.284,16	118.419,73	119.344,89	118.355,08	119.896,29
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	54.223,41	55.757,78	30.946,14	28.800,55	31.800,55	31.633,70
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.171,92	11.633,90	11.338,99	10.525,00	5.150,00	5.150,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.137,38	51.774,07	55.156,81	23.700,00	22.900,00	22.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.353,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	19.070,00	21.750,00	21.300,00	21.300,00	21.300,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	8.074,53	59.248,63	45.216,19	44.524,49	55.568,54
TOTALE TITOLO 1	1.140.098,17	1.228.921,62	1.135.376,56	943.729,71	912.605,60	919.478,92

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101.934,60	57.300,00	44.646,39	2.364,36	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	38.996,16	170.700,00	13.934,94	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.000,00	0,00	9.669,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	131.862,51	0,00	7.500,00	11.250,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	34.440,74	22.614,36	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	289.844,20	0,00	142.495,33	203.789,61	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.831,37	15.307,24	79.011,16	6.800,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.500,00	1.347,09	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	583.468,84	244.807,24	333.044,65	246.818,33	0,00	0,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

Allo stato attuale l'Ente non ha in corso lavori pubblici da realizzare in quanto quello indicato nel Dup di luglio 2016, ovvero "Lavori di ampliamento della sede di allocamento protezione civile" di € 80.000,00, si è concluso con Fine Lavori in data 20 settembre 2016.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale OO.PP. 2017-2019, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SIST.RETICOLO MINORE DI DIFESA DAGLI ALLAGAMENTI	180.000,00	Apporti di capitali privati
SISTEMAZIONE E MANUT.STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	12.000,00	Destinazione vincolata
SP.MANUT.STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRICO MINORE	11.789,61	Destinazione vincolata

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Con atto G.M. n. 38 del 20.03.2017 è stato approvato il "PIANO TRIENNALE 2017-2018-2019 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI" a cui si rimanda per un proprio approfondimento

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo

indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 8% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.130.426,75	921.898,00	837.564,11	750.427,31	660.358,54	580.003,17
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	208.528,75	84.333,89	87.136,80	90.068,77	80.355,37	69.933,79

Si precisa che nel 2014 è stato ulteriormente applicato l'avanzo di amministrazione 2013 per € 123.160,59 destinato alla estinzione anticipata di un mutuo passivo.

Il costo per rimborso mutui, nel triennio 2017-2019, è così descritto:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	29.032,79	26.813,85	24.685,47
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	90.068,77	80.355,37	69.933,79

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio raggiunto: Saldo pari a Zero per l'intero triennio

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	500.411,28				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		10.857,14	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		49.180,94			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	373.657,85	326.841,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.088.993,06	943.729,71 8.970,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	606.319,35	524.606,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	297.762,95	246.818,33 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	156.034,73	151.041,84	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	240.089,61	218.089,61			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.876.512,82	1.280.616,81	Totale spese finali	1.386.756,01	1.190.548,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	90.068,77	90.068,77
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	402.717,55	400.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	415.354,81	400.000,00
Totale Titoli	402.717,55	400.000,00	Totale Titoli	505.423,58	490.068,77
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	387.050,78				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.666.281,15	1.680.616,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.892.179,59	1.680.616,81

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 01.01.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	Istruttore Direttivo Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	1	1	100,00%
D1	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C3	Istruttore Amministrativo Contabile Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	1	1	100,00%
C2	Istruttore Amministrativo Contabile Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	1	1	100,00%
B8	Collaboratore professionale - operaio Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
B8	Collaboratore professionale - operaio/autista scuolabus Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che n. 1 dipendente sarà posto in quiescenza a metà anno 2017 (figura di collaboratore - operaio cat. ec. B8). Al fine di poter ricoprire il posto che si renderà vacante sarà esperita la procedura di mobilità prevista dal comparto del pubblico impiego.

Nelle , more della stessa, si esternalizzerà i servizio.

Si evidenzia, inoltre, che a decorrere dal 01.01.2017 con il progressivo passaggio delle funzioni amministrative dal comune all'Unione Territoriale Intercomunale, vi sarà contestualmente il passaggio delle relative risorse umane assegnate a tali funzioni.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	118.263,25	119.406,99	108.978,11	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	118.263,25	119.406,99	108.978,11	=

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione consiliare n. 9 del 12 giugno 2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco il 12 agosto 2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la

prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

In particolare la Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 30.01.2017 ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2017-2019.

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione illustrati nel documento cui si rimanda:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione, che nell'ambito del nostro ordinamento sono state disciplinate mediante la L. n. 190 del 2012.

I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, sono:

- adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)
- adempimenti di trasparenza
- codici di comportamento
- rotazione del personale
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012

Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%

Comparti non residenziali: non previsti

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	445.286,97	435.293,10	333.569,42	326.841,00	-2,02%	326.841,00	326.841,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	907.329,75	721.515,52	679.796,84	524.606,28	-22,83%	509.588,00	506.359,84
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	169.556,28	165.937,12	181.354,81	151.041,84	-16,71%	147.561,84	147.241,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.522.173,00	1.322.745,74	1.194.721,07	1.002.489,12	-16,09%	983.990,84	980.442,68
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	3.067,89	18.969,39	4.849,24	10.857,14	123,89%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	14.375,08	32.721,12	20.452,22	-37,50%	8.970,13	8.970,13
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	1.525.240,89	1.356.090,21	1.232.291,43	1.033.798,48	-16,11%	992.960,97	989.412,81
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	184.160,59	27.180,22	160.516,82	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	16.046,25	28.728,72	79,04%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	184.160,59	27.180,22	176.563,07	28.728,72	-83,73%	0,00	0,00

Si precisa che nel 2014 è stato ulteriormente applicato l'avanzo di amministrazione 2013 per € 123.160,59 destinato alla estinzione anticipata di un mutuo passivo.

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	445.286,97	435.293,10	333.569,42	326.841,00	-2,02%	326.841,00	326.841,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	445.286,97	435.293,10	333.569,42	326.841,00	-2,02%	326.841,00	326.841,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Gli scostamenti avuti negli anni derivano dalle scelte di politica economica nazionale che hanno più volte rivisto la modulazione della tassazione locale.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	907.329,75	721.515,52	679.796,84	524.606,28	-22,83%	509.588,00	506.359,84
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	907.329,75	721.515,52	679.796,84	524.606,28	-22,83%	509.588,00	506.359,84

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	138.712,51	134.977,57	141.880,87	127.341,84	-10,25%	124.261,84	123.941,84
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	4.900,00	8.692,62	6.700,00	-22,92%	6.500,00	6.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.785,18	2.220,00	1.480,00	1.500,00	1,35%	1.300,00	1.300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.760,66	5.135,00	6.011,27	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.297,93	18.704,55	23.290,05	15.500,00	-33,45%	15.500,00	15.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	169.556,28	165.937,12	181.354,81	151.041,84	-16,71%	147.561,84	147.241,84

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	250.097,74	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.648,00	171.792,32	138.448,51	218.089,61	57,52%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	917,25	0,00	8.255,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	254.662,99	174.792,32	146.703,51	218.089,61	48,66%	0,00	0,00

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Come già indicato nel punto 2.5.1.3. già da anni questo Comune non sottoscrive mutui.

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

L'ente non ha mai attivato anticipazioni di tesoreria e l'obiettivo è quello di non attivarne proprio nel corso del triennio.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	10.857,14	-	-
Fondo pluriennale vincolato	49.180,94	8.970,13	8.970,13
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	326.841,00	326.841,00	326.841,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	524.606,28	509.588,00	506.359,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	151.041,84	147.561,84	147.241,84
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	218.089,61	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE Entrate	1.680.616,81	1.392.960,97	1.389.412,81
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	943.729,71	912.605,60	919.478,92
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	246.818,33	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	90.068,77	80.355,37	69.933,89
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE Spese	1.680.616,81	1.392.960,97	1.389.412,81

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è

in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.546.606,56	1.408.757,98
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	43.426,00	41.478,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	480.668,32	400.793,36
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	100.597,62	101.444,29
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	80.039,68	76.339,68
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	11.250,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	344.768,10	380.210,62
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	122.200,00	296.024,41
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	15.690,00	27.625,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	169.010,00	69.500,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	60.900,00	63.900,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	179.735,69	145.309,22
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	240.358,03	240.358,03
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	1.500.000,00	1.200.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Finalità	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Giustizia: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Ordine pubblico e sicurezza
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Istruzione e diritto allo studio
Finalità	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e

	<p>del patrimonio archeologico e architettonico</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Finalità	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Turismo: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Trasporto e diritto alla mobilità
Finalità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Soccorso civile
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Tutela della salute: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Sviluppo economico e competitività: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Politiche per il lavoro e la formazione professionale: per il comune di Campolongo

	Tapogliano non è presente tale missione
--	---

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Finalità	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Relazioni internazionali: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Fondi e accantonamenti
Finalità	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Risorse strumentali	dato non rilevante
Risorse umane	dato non rilevante

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Debito pubblico
Finalità	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Risorse strumentali	dato non rilevante
Risorse umane	dato non rilevante

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Anticipazioni finanziarie: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Servizi per conto terzi
Finalità	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	22.816,58	8.970,13	8.970,13	40.756,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	463.457,41	454.242,87	450.300,86	1.368.001,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	486.273,99	463.213,00	459.270,99	1.408.757,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	483.909,63	463.213,00	459.270,99	1.406.393,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.364,36	0,00	0,00	2.364,36
TOTALE Spese Missione	486.273,99	463.213,00	459.270,99	1.408.757,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	41.316,00	41.316,00	36.954,00	119.586,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	60.934,74	59.293,58	59.293,58	179.521,90
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	70.374,23	68.355,72	68.655,72	207.385,67
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	29.850,00	29.850,00	29.850,00	89.550,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	138.685,32	127.821,18	127.941,18	394.447,68
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	64.211,50	58.439,41	58.439,41	181.090,32
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	58.248,06	57.830,19	57.830,18	173.908,43
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	4.867,00	4.867,00	4.867,00	14.601,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.254,42	676,00	676,00	4.606,42
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	14.532,72	14.763,92	14.763,92	44.060,56
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	486.273,99	463.213,00	459.270,99	1.408.757,98

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.426,00	9.126,00	9.126,00	27.678,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.026,00	13.726,00	13.726,00	41.478,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.026,00	13.726,00	13.726,00	41.478,00
TOTALE Spese Missione	14.026,00	13.726,00	13.726,00	41.478,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	14.026,00	13.726,00	13.726,00	41.478,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.026,00	13.726,00	13.726,00	41.478,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	58.700,00	58.700,00	58.700,00	176.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	75.631,12	74.531,12	74.531,12	224.693,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	134.331,12	133.231,12	133.231,12	400.793,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	134.331,12	133.231,12	133.231,12	400.793,36
TOTALE Spese Missione	134.331,12	133.231,12	133.231,12	400.793,36

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	11.894,16	11.494,16	11.494,16	34.882,48
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.886,96	11.686,96	11.686,96	35.260,88
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	109.250,00	108.750,00	108.750,00	326.750,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	134.331,12	133.231,12	133.231,12	400.793,36

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	36.308,75	33.045,20	32.090,67	101.444,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	36.308,75	33.045,20	32.090,34	101.444,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	36.308,75	33.045,20	32.090,34	101.444,29
TOTALE Spese Missione	36.308,75	33.045,20	32.090,34	101.444,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.979,42	19.785,87	18.536,34	59.301,63
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.329,33	13.259,33	13.554,00	42.142,66
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.308,75	33.045,20	32.090,34	101.444,29

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.267,588	17.360,16	16.711,94	52.339,68
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	26.267,58	25.360,16	24.711,94	76.339,68
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	26.267,58	25.360,16	24.711,94	76.339,68
TOTALE Spese Missione	26.267,58	25.360,16	24.711,94	76.339,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	24.017,58	23.110,16	22.461,94	69.589,68
Totale Programma 02 - Giovani	2.250,00	2.250,00	2.250,00	6.750,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.267,58	25.360,16	24.711,94	76.339,68

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.250,00	0,00	0,00	11.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.250,00	0,00	0,00	11.250,00
TOTALE Spese Missione	11.250,00	0,00	0,00	11.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	11.250,00	0,00	0,00	11.250,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.250,00	0,00	0,00	11.250,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	22.614,36	0,00	0,00	22.614,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.344,89	20.355,08	21.896,29	63.596,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	141.959,25	118.355,08	119.896,29	380.210,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	119.344,89	118.355,08	119.896,29	357.596,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.614,36	0,00	0,00	22.614,36
TOTALE Spese Missione	141.959,25	118.355,08	119.896,29	380.210,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Difesa del suolo	22.614,36	0,00	0,00	22.614,36
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.500,00	16.228,16	18.000,00	50.728,16
Totale Programma 03 - Rifiuti	99.299,10	98.799,10	98.799,10	296.897,30
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.545,79	3.327,82	3.097,19	9.970,80
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.959,25	118.355,08	119.896,29	380.210,62

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	52.590,16	31.800,55	31.633,70	116.024,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	232.590,16	31.800,55	31.633,70	296.024,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.800,55	31.800,55	31.633,70	92.234,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	203.789,61	0,00	0,00	203.789,61
TOTALE Spese Missione	232.590,16	31.800,55	31.633,70	296.024,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	232.590,16	31.800,55	31.633,70	296.024,41
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	232.590,16	31.800,55	31.633,70	296.024,41

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.800,00	0,00	0,00	6.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	10.525,00	5.230,00	5.230,00	20.985,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	17.325,00	5.230,00	5.230,00	27.625,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.525,00	5.150,00	5.150,00	20.825,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.800,00	0,00	0,00	6.800,00
TOTALE Spese Missione	17.325,00	5.150,00	5.150,00	27.625,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.325,00	5.150,00	5.150,00	27.625,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.325,00	5.150,00	5.150,00	27.625,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	23.700,00	22.900,00	22.900,00	69.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	23.700,00	22.900,00	22.900,00	69.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	23.700,00	22.900,00	22.900,00	69.500,00
TOTALE Spese Missione	23.700,00	22.900,00	22.900,00	69.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.800,00	4.800,00	4.800,00	14.400,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	7.950,00	7.950,00	7.950,00	23.850,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.300,00	4.500,00	4.500,00	14.300,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.650,00	1.650,00	1.650,00	4.950,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.700,00	22.900,00	22.900,00	69.500,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00
TOTALE Spese Missione	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.300,00	21.300,00	21.300,00	63.900,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	45.216,19	44.524,49	55.568,54	145.309,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	45.216,19	44.524,49	55.568,54	146.309,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	45.216,19	44.524,49	55.568,54	145.309,22
TOTALE Spese Missione	45.216,19	44.524,49	55.568,54	145.309,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	6.164,57	5.472,87	6.524,32	18.161,76
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	37.605,31	37.605,31	37.597,91	112.808,53
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.446,31	1.446,31	11.446,31	14.338,93
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	45.216,19	44.524,49	55.568,54	145.309,22

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03
TOTALE Spese Missione	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	90.068,77	80.355,37	69.933,89	240.358,03

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
TOTALE Spese Missione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 20/03/2017, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 ed è pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Dotazione Organica. Nel redigerlo si è tenuto conto della normativa vigente in materia di personale e della specifica realtà del Comune di Campolongo Tapogliano.

Con atto G.M. n. 23 del 20.03.2017 è stato adottato il Piano triennale 2017-2019 delle Azioni Positive.

I suddetti atti di Giunta sono considerati parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Si evidenzia che durante l'esercizio 2017, a metà anno, un dipendente di Cat.B - Operaio Specializzato - sarà posto in quiescenza. L'Amministrazione avvierà le procedure per la sostituzione. Nelle more i servizi di competenza del soggetto in argomento saranno esternalizzati

Alla data di redazione del presente documento vigono disposizioni precise in materia di contenimento della spesa di personale, delle quali si deve tener conto già in fase di predisposizione del bilancio. Inoltre, in considerazione dell'avvio delle UTI si devono tenere in considerazione le modifiche organizzative e strutturali che richiederanno il passaggio delle funzioni, ovvero del personale ai nuovi enti.

Il Comune di Campolongo Tapogliano ha una dotazione di 6 unità e dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuato ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 l. 183/2011, con delibera di Giunta n. 15 del 20 febbraio 2017, si evince che per l'anno 2017, non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e non sono presenti dipendenti in eccedenza.

Nel corso degli anni 2017 – 2019 si procederà al mantenimento della dotazione organica in virtù del mantenimento dei servizi che non passeranno all'UTI per previsione statutaria. Si procederà alla sostituzione di personale in caso di cessazione (turnover).

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 20.03.2017.

Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici sono allegate alla Delibera di Giunta Municipale n. 25 del 20.03.2017 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2017 - 2019 a cui si rimanda per una lettura integrale e completa del Piano in argomento e dal quale sarà possibile comprendere nel dettaglio quali sono le attività da realizzare. Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Tuttavia, con l'obiettivo di fornire un quadro, seppur sintetico, dell'attività programmata, di seguito si espone l'elenco annuale 2017 lavori pubblici di competenza dell'amministrazione, e che riassume quanto indicato nelle schede ministeriali di cui sopra:

ELENCO ANNUALE 2017 LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

N.	C.U.P.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PREVISTO
01	025518303062016 001	OPERE DI SISTEMAZIONE DEL RETICOLO MINORE DI DIFESA DAGLI ALLAGAMENTI	180.000,00 (totale trasferimento di capitale da società privata)

6 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si precisa, tuttavia, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, in ogni caso, il comma 424 art. 1 della Legge di bilancio 2017 fa slittare l'adempimento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI BILANCIO	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	11
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	11
1.3.2	Analisi demografica	12
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	13
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	14
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	15
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	17
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	17
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	17
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
2.4.1	Società ed enti partecipati	18
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	20
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	21
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.5.2	La Spesa	22
2.5.2.1	La spesa per missioni	23
2.5.2.2	La spesa corrente	24
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	24
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	24
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	25
2.5.3	La gestione del patrimonio	25
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	25
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	25
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	26
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	27
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	28
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	28
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	29
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI CORRUZIONE E TRASPARENZA	29
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	31
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	31
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	31
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	31
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	32
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	33
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	34
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	34
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	35
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	35
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	35
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	35
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	36
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	36
4.3.1	La visione d'insieme	36
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	37
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	38

5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	50
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	50
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	51
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	
6	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI	52
6.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000,00 EURO	52